

VI. *RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI*

Collegio dei revisori dei conti

Relazione sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2026

Il Bilancio di previsione che, come previsto dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, risulta composto dal Preventivo finanziario e dal Preventivo economico, è stato redatto in conformità allo schema di bilancio utilizzato lo scorso anno.

A detto Bilancio è allegata la *Relazione illustrativa programmatica 2026-2028* che descrive le linee strategiche delle attività, le risorse finanziarie e le correlate fonti di finanziamento per il triennio considerato. In particolare, assumono rilievo le seguenti direttive:

- la promozione del cambiamento in Consob mediante l'attuazione della strategia digitale e la maggiore efficienza dei processi promossa dall'attuazione della riforma organizzativa;
- la contribuzione allo sviluppo dei mercati finanziari a supporto della crescita sia favorendo l'accesso al mercato dei capitali delle imprese italiane sia incentivando la partecipazione degli investitori retail al mercato mobiliare mediante il potenziamento degli strumenti di tutela degli investitori *retail*.

Le previsioni di entrata e di spesa della proposta di Bilancio in esame, al netto delle partite di giro, ammontano complessivamente a € 209.583.198, conseguendo così l'equilibrio di bilancio.

Considerando anche le partite di giro, il totale generale delle entrate e delle spese raggiunge € 261.595.198.

(Tab. 1)

Entrate			Spese			Valori espressi in Euro
Titoli I-II-III	Entrate Correnti	209.583.198	Titolo I	Spese Correnti	198.532.821	
Titolo IV	Entrate C/Capitale	0	Titolo II	Spese C/Capitale	11.050.377	
Avanzo presunto di Amministrazione al 31.12.2025						
Totale Entrate		209.583.198	Totale Spese titolo I e II			209.583.198
Titolo V	Entrate per Partite di giro	52.012.000	Titolo III	Spese per Partite di giro	52.012.000	
Pareggio di Bilancio		261.595.198	Pareggio di Bilancio			261.595.198

Le Entrate correnti previste per l'anno 2026, confrontate con le stesse categorie di entrata previste per l'anno 2025, risultano articolate come segue:

(Tab. 2)

Valori espressi in Euro

	Entrate correnti	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Variazioni
Titolo I	<i>Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato</i>	1.087.500	1.004.625	-82.875
Titolo II	<i>Entrate contributive</i>	148.047.859	169.190.988	21.143.129
Titolo III	Altre entrate	50.821.122	39.387.585	-11.433.537
	Totale entrate correnti	199.956.481	209.583.198	9.626.717

Con riguardo al Titolo I - Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato - il Collegio rileva che lo stanziamento per l'anno 2026, pari a € 1.004.625 è composto:

- per € 225.625 dalle previsioni dell'art. 32-ter.1 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il quale è stato disposto che, al fine di agevolare l'accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie, la Consob istituisce nel proprio bilancio il "Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori",
- per € 779.000 dal finanziamento derivante dal "Fondo per la gestione della cybersicurezza" ai sensi dell'art. 1, comma 899, lett. b) della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Per i suddetti trasferimenti si è tenuto conto della riduzione del 5% disposta dallo Stato per il 2026, come definito dal DDLB 2026.

Per quanto concerne il Titolo II - Entrate contributive - pari a € 169.190.988 si evidenzia che le stesse risultano in crescita rispetto all'esercizio 2025 di circa il 14,2%. Questo incremento deriva in minima parte dall'aumento delle aliquote contributive che variano in relazione all'inflazione attesa (+1,7%) e, per la restante quota, dall'ampliamento della base imponibile (c.d. effetto volume), riconducibile alla variazione intervenuta nel regime contributivo applicabile alle OPAS. Il gettito contributivo da prelevare dal mercato è stato calcolato considerando l'andamento delle spese e della disponibilità delle altre fonti di copertura nell'orizzonte di riferimento.

Con riferimento al Titolo III - Altre entrate - pari a complessivi € 39.387.585, si rileva che le stesse afferiscono:

- interessi attivi e proventi su titoli di Stato (€ 13.214.291);
- svincolo degli accantonamenti sul Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari (€ 6.000.000) a seguito della intervenuta definitività dei giudizi;
- entrate diverse (€ 650.000);
- utilizzo dei Fondi ripristino beni mobili, immobili e oneri capitalizzati (€ 9.069.883), che registra, in particolare, l'incremento dell'utilizzo del fondo di ripristino beni mobili per circa € 1,5 milioni rispetto all'esercizio 2025. Tale crescita risulta coerente con le previsioni di spesa in ambito informatico, cui il fondo è destinato a dare copertura;
- utilizzo del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 7.863.411), impiegato sostanzialmente per il finanziamento degli obiettivi della transizione digitale, in coerenza con l'esigenza di rafforzare i servizi digitali, nonché per

il finanziamento delle attività di educazione finanziaria e per quelle di contrasto dei fenomeni di abusivismo.

Con riguardo al Titolo IV - Entrate in conto capitale - sono pari a zero.

Per quanto attiene al Titolo V - Entrate per Partite di giro - di € 52.012.000, le stesse sono pari alle corrispondenti "Spese per Partite di giro – e tengono conto delle somme trattenute sulle retribuzioni del personale, dei componenti la Commissione e a terzi da riversare ad altri Enti; delle somme che saranno anticipate nell'esercizio agli economi cassieri delle sedi di Roma e Milano; dei rimborsi di erronei versamenti di contributi di vigilanza.

L'Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2025, alla cui determinazione concorrono l'andamento della gestione di competenza, oltre che della gestione dei residui, è pari a zero.

(Tab. 3)

Valori espressi in Euro

Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025		
Cassa allo 01.01.2025	8.796.570,00 €	(+)
Riscossioni (residui e competenza)	164.349.985,00 €	(+)
Pagamenti (residui e competenza)	155.610.856,00 €	(-)
Accantonamenti dell'esercizio ai fondi iscritti nello stato patrimoniale	32.706.587,00 €	
Utilizzo fondi ripristino immobilizzazioni e altri fondi rischi ed oneri	21.415.213,00 €	(-)
Svincolo parte fondo somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti non definitivi	15.300.000,00 €	(+)
Residui attivi	25.869.472,00 €	(+)
Residui passivi	30.137.447,00 €	(-)
Saldo positivo proventi/oneri su titoli di Stato immobilizzati	162.115,00 €	(+)
Fondo stabilizzazione entrate contributive	17.438.465,00 €	(-)
Risultato presunto al 31.12.2025	- €	

Le Spese correnti previste per l'anno 2026, confrontate con le analoghe spese previste per l'anno 2025, risultano così articolate:



(Tab. 4)

Valori espressi in Euro

Titolo I		Spese correnti	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Variazioni
	<i>Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>	148.286.324	154.311.485	6.025.161	
	<i>Imposte e tasse a carico</i>	10.581.864	10.908.967	327.103	
	<i>Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi</i>	26.315.169	29.553.803	3.238.634	
	<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti</i>	2.460.385	2.705.625	245.240	
	<i>Altre spese</i>	1.102.420	1.052.941	49.479	
Total spese correnti		188.746.162	198.532.821	9.786.659	

Con riguardo al Titolo I - Spese correnti – per il 2026 sono pari a € 198.532.821, risultano complessivamente incrementate rispetto all’ammontare delle spese dell’esercizio 2025 (€ 188.746.162), nella misura del 5,18% circa.

La suddetta variazione è essenzialmente ascrivibile a:

- Cat. I) - *Spese per il personale e per i Componenti la Commissione* – l’incremento del 3,6% è conseguente: allo slittamento nel 2026 delle assunzioni di nuove unità di organico, tenuto anche conto di quanto contenuto nell’ art. 1, comma 829 nella legge 30 dicembre 2024, n. 207; al differenziale retributivo riveniente dal riconoscimento degli adeguamenti stipendiali al tasso di inflazione e delle promozioni; all’impatto della sentenza n. 135/2025 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l’illegittimità dell’art. 13, comma 1, del D.L. n. 66/2014 in materia di limiti retributivi, con conseguenti effetti di adeguamento sul trattamento economico del personale interessato;
- Cat. II) - *Spese per Imposte e tasse a carico dell’Amministrazione* – l’aumento è dovuto ai maggiori oneri per IRAP per il personale;
- Cat. III) - *Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi* – la maggiorazione è da ricondurre principalmente alle maggiori spese informatiche correnti, nonché per le infrastrutture informatiche in cloud, tale evoluzione conferma la strategia in ambito ITC già avviata dall’Istituto resa possibile anche dall’aumento delle entrate contributive;
- Cat. IV) - *Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti* - la crescita discende essenzialmente dal maggiore accantonamento al Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni ex art. 2043 c.c.;
- Cat. V) - *Altre spese* – la diminuzione è riconducibile al minore stanziamento previsto per le *Spese relative alla concessione di borse di studio e tirocini*.

Pertanto, il Collegio prende atto che l’andamento incrementale delle spese previste per il 2026 è sostanzialmente riconducibile all’adeguamento delle retribuzioni del personale e all’incremento delle spese informatiche.

Relativamente al Titolo II – Spese in conto capitale - previste per l’anno 2026 sono pari a € 11.050.377, in linea rispetto a quelle previste per l’anno 2025 e risultano articolate come segue:

(Tab. 5)

Valori espressi in Euro

Titolo II		Spese in conto capitale	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Variazioni
Cat. VI	<i>Spese per beni immobili</i>	3.385.000	3.550.000	165.000	
Cat. VII	<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	7.825.319	7.500.377	-324.942	
	Total spese in conto capitale	11.210.319	11.050.377	-159.942	

Le "Spese in conto capitale 2026" sono costituite:

- Cat. VI) - Spese per beni immobili - di € 3.550.000 comprensivi degli importi stimati per gli interventi di manutenzione straordinaria delle sedi di Roma e di Milano;
- Cat. VII) – Immobilizzazioni tecniche – pari ad € 7.500.377 raggruppano l'acquisizione di complementi di arredo, attrezzature ed impianti (€ 170.000) e l'acquisizione di hardware, acquisizione e produzione di software che risultano nelle previsioni 2026 pari a € 7.330.377. Tale categoria presenta una riduzione di € 325 migliaia, pari al -4,5% rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2025. Il decremento è riconducibile al processo di migrazione al cloud, a seguito del quale le spese informatiche assumono sempre più frequentemente natura corrente, riducendo la necessità di acquisti diretti di dotazioni hardware.

Per quanto attiene al Titolo III - Spese per Partite di giro – di € 51.012.000, le stesse sono pari alle corrispondenti Entrate per Partite di giro e tengono conto delle somme trattenute sulle retribuzioni del personale, dei componenti la Commissione e a terzi da riversare ad altri Enti; delle somme che saranno anticipate nell'esercizio agli economi cassieri delle sedi di Roma e Milano; dei rimborsi di erronei versamenti di contributi di vigilanza.

* * *

Il Collegio prende atto delle previsioni di Entrata e di Spesa per il triennio 2026-2028, formulate in conformità agli indirizzi strategici evidenziati in inizio della presente Relazione, come di seguito riportate:

(Tab. 6)

Entrate	Valori espressi in Euro				
	Previsioni 2026 A	Previsioni 2027 B	Variazione C = B - A	Previsioni 2028 D	Variazione E = D - B
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	-	-	-	-	-
Entrate per Trasferimento a carico dello Stato	1.004.625	225.625	- 779.000	225.625	-
Entrate contributive	169.190.988	174.266.717	5.075.729	179.494.718	5.228.001
Utilizzo Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive	-	-	-	-	-
Altre entrate	39.387.585	37.389.658	- 1.997.927	34.285.657	- 3.104.001
Entrate in c/capitale	-	-	-	-	-
Totale Generale Entrate	209.583.198	211.882.000	2.298.802	214.006.000	2.124.000

Spese	Valori espressi in Euro				
	Previsioni 2026 A	Previsioni 2027 B	Variazione C = B - A	Previsioni 2028 D	Variazione E = D - B
Spese per il personale e per i Componenti la Commissione	154.311.485	157.500.472	3.188.987	162.072.407	4.571.935
Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione	10.908.967	11.037.680	128.713	11.178.645	140.965
Spese per acquisizione di beni e servizi	29.553.803	29.522.223	-31.580	28.675.323	-846.900
Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti	2.705.625	455.625	-2.250.000	455.625	0
Altre Spese	1.052.941	1.016.000	-36.941	996.000	-20.000
Totale Spese Correnti	198.532.821	199.532.000	999.179	203.378.000	3.846.000
Spese per beni immobili	3.550.000	5.400.000	1.850.000	4.550.000	-850.000
Immobilizzazioni tecniche	7.500.377	6.950.000	-550.377	6.078.000	-872.000
Totale Spese in conto capitale	11.050.377	12.350.000	1.299.623	10.628.000	-1.722.000
Totale Generale Spese	209.583.198	211.882.000	2.298.802	214.006.000	2.124.000

Nel bilancio pluriennale 2026-2028, le entrate stimate per il triennio sono costituite principalmente dal gettito contributivo programmato, che rappresenta la fonte primaria di copertura delle spese e la cui dimensione è definita in relazione all'andamento della spesa e alla disponibilità delle ulteriori fonti di finanziamento nell'orizzonte considerato. Tali entrate sono stimate prudenzialmente in crescita del 2%, in linea con il tasso inflattivo previsto per il periodo, e considerando una minima variazione della c.d. base imponibile.

Completano il quadro delle entrate: i proventi da interessi attivi derivanti dagli investimenti in titoli di Stato e dalle giacenze di conto corrente, gli utilizzi dei Fondi di riserva e dei Fondi rischi e oneri. L'insieme di tali risorse assicura il mantenimento dell'equilibrio finanziario della gestione nel triennio di riferimento.

La principale componente di incremento della spesa, nonostante le iniziative di contenimento e razionalizzazione già avviate, è riconducibile all'evoluzione e all'adeguamento dell'IT.

Tale evoluzione, oltre a implicare nuovi investimenti, necessita di continui aggiornamenti volti a garantire la conformità alla normativa e a mantenere un adeguato livello di competitività sul mercato.

L'andamento delle spese in conto capitale, oltre che alle dinamiche appena descritte è correlato a investimenti fra i quali si annoverano lavori di manutenzione straordinaria degli immobili, che presumibilmente vedranno il picco nel corso del 2027 e termineranno nel 2028.

* * *

Le previsioni di bilancio, sia per le entrate che per le spese, rispettano i principi contabili generali di veridicità, attendibilità e correttezza.

La previsione delle spese è risultata conforme ai vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni ed in particolare del D.L. n. 95/2012, del D.L. n. 66/2014 e del D.L. n. 90/2014.

* * *

A conclusione dell'esame effettuato, il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2026 e per il triennio 2026-2028.

Roma, 25 novembre 2025

F.to Dott. Roberto Benedetti (Presidente)



CONSOB

F.to Dott. Andrea Patassini (Membro)

Firmato digitalmente da

Andrea Patassini

2025-11-25 11:59:33 +0100

F.to Dott. Michele Di Bari (Membro)

